

Pattugliamenti straordinari nella zona del Move In

A Cerro scatta il piano anti-traffico

Comincia l'ultima settimana di fuoco per commercio e viabilità. In tanti si preparano a concludere il giro degli acquisti pre-natalizi, ed è lecito attendersi difficoltà sulle arterie stradali del Legnanese, specie in prossimità dei centri commerciali. Tra i punti vendita presenti e l'attività del cinema multisala (che in questo periodo è sempre affollato), il complesso del Move In a Cerro Maggiore è un osservato speciale. Così anche quest'anno la giunta comunale cerrese ha deciso di prendere le contromisure, come fatto in passato, ma con qualche espediente in più. «Anche stavolta - conferma l'assessore all'Urbanistica ed edilizia privata, Antonio Lotito - abbiamo scelto di sfruttare l'utilizzo della polizia locale "a scavalco", cioè con il ricorso a vigili urbani esterni, presi da al-

tri Comuni che effettueranno il servizio a ridosso del Move In». I soldi per pagare le due pattuglie in più (composte da agenti provenienti da alcuni comuni del Varesotto) arriveranno dal grande complesso commerciale cerrese. I pattugliamenti andranno avanti fino al 26 dicembre per un totale di quattro agenti impiegati. «Tutto ciò - prosegue il rappresentante della giunta di Cerro Maggiore - consentirà di avere la situazione sotto controllo. Inoltre, abbiamo completato le urbanizzazioni con il secondo marciapiede su via Turati. Davanti all'ingresso del Move In, invece, abbiamo piazzato archetti pedonali per impedire che la gente posteggi in modo poco appropriato. Crediamo di aver fatto qualcosa di tangibile per arginare il problema». Con gli archetti (anch'essi finanziati dal Mo-

ve In) si metterà in sicurezza anche il passaggio dei pedoni. Indubbiamente, però, nonostante questi stratagemmi, tutta via Turati rimarrà una zona a rischio per il traffico per l'intero il periodo natalizio, in particolare nelle ore di punta per gli acquisti, ma anche la sera, per via dell'attività del cinema multisala.

Non va dimenticata, al solito, la vicinanza del complesso commerciale, con l'uscita autostradale di Legnano: come sempre un eventuale ingorgo della circolazione su via Turati avrebbe conseguenze anche sul tratto legnanese di viale Cadorna e Toselli. Con l'azione dei vigili "a scavalco", però, si spera che i disagi siano ridotti al minimo, specie per quanto riguarda i residenti nelle vicinanze del Move In.

Stefano Vietta



In Consiglio a Cerro la minoranza punta il dito su cimitero e rifiuti

— CERRO MAGGIORE —

QUESTA SERA in Consiglio comunale la Giunta guidata dal sindaco Antonio Lazzati sarà chiamata a rispondere a tre interrogazioni. Il Polo punterà l'attenzione sulla nuova Residenza sanitaria per anziani che sorgerà in via Don Sturzo a Cantalupo e sull'annosa questione del complesso cimiteriale di Cerro, che tiene banco da diversi mesi. «Nel primo caso pare sia stato fatto uno "sconto" sulle penali dovute al Comune per la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione che l'impresa costruttrice avrebbe dovuto fare nel lontano 2004

— spiega Franco Alberto (nella foto), portavoce del centrodestra —. Per quanto riguarda la sistemazione del composito, l'operazione costerà circa 3 milioni di euro e in tutti questi mesi la maggioranza non ci ha ancora detto se esiste un piano economico-finanziario per sovvenzionarla». Claudio Rorato, ex vicesindaco e attuale capogruppo di Polis, parlerà, invece, della situazione delle abitazioni di via Dante 68. L'enorme quantità di immondizia presente in quella zona era già stato oggetto di un'altra interroga-

zione presentata dallo stesso Rorato diversi mesi or sono. Un'atmosfera più distesa si dovrebbe, invece, respirare a

PARABIAGO L'amministrazione stasera a confronto sull'ex cava Cantone e sull'asilo nido

Parabiago. Nella seduta di questa sera si torna a parlare di cave. Come è accaduto qualche tempo fa ai colleghi di Nerviano, maggioranza e opposizione parabiaghesi saranno chiamati a deliberare l'acquisizione bonaria della ex cava Cantone. Altro tema al centro del dibattito sarà l'accordo fra Comune e cooperativa Co.Fol. per la gestione dell'asilo nido dal 2008 al 2010. C.M.

Cantalupo s'interroga «Viabilità al collasso»

Distribuito un questionario alle famiglie

di CRISTIANA MARIANI

— CERRO MAGGIORE —

UN VERO E PROPRIO referendum. «Se il Comune non raccoglie le nostre opinioni, allora lo dobbiamo fare noi». Questo deve essere stato il pensiero dei membri del Comitato di Cantalupo quando hanno stilato un questionario in merito ai problemi della frazione e lo hanno distribuito alle famiglie che vi risiedono. «L'idea era quella di conoscere le reali esigenze di chi abita qui e, soprattutto, di fare in modo che anche chi guida il nostro paese ne fosse informato — raccontano alcuni membri del Comitato —. Questo territorio è oggetto di trasformazioni e interventi, la maggioranza dei quali è di tipo viabilistico. Nessuno, però, ha mai domandato nulla ai cittadini che ne vivranno sulla propria pelle gli effetti». L'arrivo del polo logistico, con conseguente aumento di traffico, un progetto viabilistico che stenta a decollare e uno svincolo autostradale che pende sulla testa degli abitanti della frazione come una vera e propria spada di Damocle: di certo non si tratta della fase più florida della storia del paese. Progetti futuri, iniziative del Comune: otto le domande per sondare la soddisfazione dei cittadini. Da una prima analisi dei dati, si evidenzia come il tema a cui i cantalupesi tengono parti-

colarmente è senza dubbio quello della viabilità. Molti degli esponenti politici di minoranza avranno al proprio fianco gli abitanti della frazione, visto che il 70% dei nuclei familiari che hanno risposto al sondaggio si è detto contrario alla realizzazione dello svincolo autostradale. «Duecento sono i questionari che ci sono stati riconsegnati — spiegano dal Comitato —. Si tratta di una buona partecipazione se si considera che era prevista un'unica risposta per ogni nucleo familiare. Le cifre saranno presentate durante un'assemblea pubblica che si terrà dopo le feste. Da segnalare di certo, però, il giudizio negativo sull'interessamento della Giunta di Antonio Lazzati ai problemi della frazione. I cittadini non si sentono tutelati».

**IL COMITATO
«I duecento nuclei
che hanno risposto
non si sentono
affatto tutelati»**

QUELLO DEL QUESTIONARIO è solo il primo di una serie di interventi previsti dal Comitato di Cantalupo. «Abbiamo intenzione di chiedere all'Amministrazione comunale l'istituzione di una commissione o tavolo tecnico che lavori costantemente sui problemi viabilità e più in generale, quale evoluzione del nostro territorio — affermano —. Il passo successivo sarebbe quello di predisporre un progetto di viabilità della frazione da sottoporre alla maggioranza come suggerimento, miglioramento o altro. In ogni caso la nostra intenzione è di mantenere sempre uno spirito di massima disponibilità e collaborazione».



STOP
Cittadini concordi
contro l'aumento
del traffico

Da Cantalupo no allo svincolo dell'autostrada

Il mini-referendum organizzato dal Comitato rilancia il problema della viabilità

□ CERRO MAGGIORE - I cantalupesi non vogliono il nuovo svincolo autostradale. E' quanto emerge dal primo scrutinio delle schede del mini-referendum organizzato dal Comitato Cantalupo, che nelle scorse settimane avevano chiesto la collaborazione dei concittadini attraverso le risposte ad un questionario.

L'intento della ricerca (che ovviamente ha una valenza solo in senso propositivo) era quello di conoscere le posizioni dei cantalupesi sulla questione della viabilità ed anche della vivibilità della frazione cerrese, da sempre alle prese con l'isolamento dal resto del paese, ma che presto dovrà fare i conti anche con altre dinamiche legate al traffico e all'inquinamento con l'apertura del nuovo posto di logistica. «Abbiamo scrutinato le schede che ci hanno consegnato.

I partecipanti - ha detto Ernesto Cattaneo, portavoce del Comitato - sono stati 200 circa, una buona percentuale se si considera che per la maggioranza si tratta di un'unica risposta per ogni unità familiare. I dati definitivi saranno presentati in un'assemblea pubblica subito dopo le feste natalizie e di capodanno».

Le schede del questionario, che sono state raccolte attraverso delle urne, garantendo l'anonimato ai cit-

tadini, sono state raccolte attraverso alcuni banchetti effettuati nei fine settimana. Già da questo primo spoglio si può già rilevare qualcosa di rilevante tra i pareri dei cantalupesi.

«Alcune considerazioni posso essere già fatte - prosegue Cattaneo - e cioè, che la viabilità si conferma come il più importante problema di Cantalupo e che il 70 per cento circa dei nostri compaesani non vuole lo svincolo e ritiene che la sua realizzazione aumenterebbe il traffico in paese. In più i giudizi rispetto all'interessamento di questa amministrazione comunale verso Cantalupo sono molto negativi».

Sulla poca simpatia che gli abitanti della frazione avrebbero verso l'operato del sindaco Antonio Lazzati, pesa probabilmente il fatto che l'iter burocratico del progetto per la nuova tangenzialina tra il Sempione, Cantalupo, Origgio e Uboldo sta andando abbastanza a rilento, senza dimenticare che l'amministrazione si è anche mostrata possibilista sulla realizzazione del nuovo svincolo dell'autostrada Milano-Varese.

In ogni caso, come sperano i rappresentanti del Comitato, Lazzati e i suoi assessori dovranno tenere conto per i suoi prossimi passi dei pareri espressi dai cantalupesi.

Stefano Vietta